

AGENDA PARROCCHIALE 2020

18 ottobre, domenica, XXIX Domenica Tempo Ordinario

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"
- h. 9.15 a Praglia Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"

19 ottobre, lunedì,

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 20.45 Incontro Direttivo Circolo NOI

20 ottobre, martedì,

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

21 ottobre, mercoledì,

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

22 ottobre, giovedì, San Giovanni Paolo II, papa

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

23 ottobre, venerdì,

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

24 ottobre, sabato,

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 15.00 a San Benedetto Catechismo 5[^] Elem.+ 1[^] Media
- h. 15.15 a San Benedetto Incontro Genitori 5[^] Elem.
- h. 16.30 a Praglia, (Recupero) Consegna Padre Nostro 4[^] Elem.
- h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia prefestiva
con Raccolta Alimenti "Caritas"

25 ottobre, domenica, XXX Domenica Tempo Ordinario

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"
- h. 9.15 a Praglia Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"
- h. 10.30 a Praglia Catechismo 2[^] Elementare
Incontro Genitori 2[^] Elementare
- h.15.30 a Praglia (Recupero) Confessione 5[^] Elementare
- h.17.00 Incontro Giovanissimi

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**: Nei giorni feriali : verso le ore 08.00, dopo le lodi. Nelle domeniche: alle ore 11.00
Alle ore 18.30 Vespri

Parrocchia di Praglia

XXIX Domenica
Tempo Ordinario
2020

Rendete a Cesare quello
che è di Cesare e a Dio
quello che è di Dio.

Mt 22,21

DATE A CESARE

I farisei e gli erodiani tendono una trappola a Gesù. Vogliono metterlo in difficoltà e gli pongono una domanda trabocchetto: E' lecito o no pagare il tributo a Roma? In qualsiasi modo Gesù avesse risposto avrebbe rischiato la vita: pagare il tributo voleva dire stare con gli invasori, non pagarlo incitare alla sommossa... Ma Gesù non cade nel trabocchetto e risponde con sapienza. Si fa mostrare la moneta nel tempio, in un luogo dove era proibito introdurre la figura umana. Gli viene esibita la moneta con l'immagine dell'imperatore Tiberio, così non lui ma i farisei infrangono la legge.

E A DIO QUEL CHE E' DI DIO

Ma la parte più importante della risposta di Gesù è la seconda. Dare a Dio ciò che gli spetta, restituire a Dio quello che è di Dio. Ogni uomo e ogni donna, ogni figlio ha ricevuto da Dio la vita. Restituiamo a Dio grazia e amore. E la domanda è anche oggi che posto occupa Dio nelle nostre vite? Cosa diamo a Dio e che gradino ha nella scaletta dei nostri impegni, delle nostre priorità? Quanto tempo gli dedichiamo? Se solo gli scarti, le frattaglie del nostro tempo allora dobbiamo rivedere qualcosa. Dio sta al primo posto nella vita di uomini liberi, non asserviti a nessun potere.



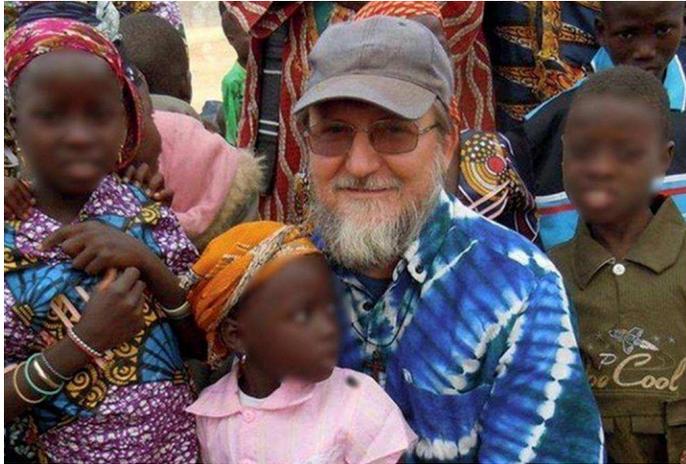
Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD); C.F. 92030540287;
tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036
www.parrocchiadipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it

SAN LUCA

Domenica 18 ottobre, XXIX del Tempo Ordinario, la chiesa ricorda anche san Luca Evangelista, il cui corpo, secondo la tradizione, è custodito in un sarcofago nel braccio sinistro del transetto della Basilica di santa Giustina a Padova. E' una delle glorie della Chiesa di Padova che risplendono nella storia della Chiesa di Cristo. Al titolo di Evangelista occorrerebbe aggiungere quello di Evangelizzatore, di Storico della chiesa delle origini, di Martire. Nelle immagini che lo ritraggono, lo si vede mentre scrive il suo Vangelo, affiancato dal simbolo del toro, a lui attribuito perché nella prima scena della sua narrazione Zaccaria, che è sacerdote del tempio, vi svolge il sacrificio. In altre lo si vede mentre dipinge il ritratto della Vergine Maria. Egli infatti è l'unico che narra a lungo la straordinaria vocazione di Maria e diversi episodi dell'infanzia di Gesù, che solo Maria poteva avergli raccontato. San Paolo dice che faceva il medico, esercitava questo mestiere ad Antiochia, dove si convertì e poi cooperò all'evangelizzazione accanto allo stesso Paolo, con cui fu prigioniero a Roma. Dopo la sua morte, forse andò ad annunciare il Vangelo in Bitinia dove fu martire. La sua esposizione mette in particolare evidenza la misericordia di Dio.

OTTOBRE MISSIONARIO

Nei primi giorni di questo mese è stato liberato in Mali padre **Pierluigi Maccalli**, missionario della SMA che si trovava in missione a Bomo-anga nel Niger. Due anni di prigionia per il Vangelo, un pezzetto di martirio. Come avrà vissuto questa corona di giorni? Suo compagno era il giovane Nicolò Chiacchio, rapito mentre viaggiava come turista, stando alle notizie diffuse. Alla costante preghiera che da numerosi fedeli saliva a Dio per la loro liberazione, ora si alterni unanime anche il ringraziamento.



Il regno di Dio patisce

La missione dove egli viveva accanto ai poveri, ora è presidiata da giovani jihadisti armati e la vita di fede di quella comunità è costretta alla clandestinità. Ma l'aiuto alle povertà non sono, a ciò che possiamo immaginare, possibili. In questo mese ricordiamo queste realtà vissute in molte parti del mondo. "Il Regno di Dio patisce violenza", non è difficile accorgersene, dovunque esso sia presente. Quindi, benché diversamente, anche tra noi. Tuttavia "chi segue me non cammina nelle tenebre, ma avrà la Luce della Vita". Non pensiamo che l'annuncio del Vangelo sia affare di altri. Ogni battezzato ha il compito dell'annuncio. E per annunciare occorre conoscere e vivere ciò che si annuncia.

ROSARIO

Prosegue l'appuntamento del lunedì sera alle ore 18.00 a San Benedetto con la recita del santo Rosario. L'anticipo di un'ora è dovuto all'accorciamento rapido delle giornate. E' una esperienza forte di preghiera comunitaria alla Vergine raccolta, intensa, nel tramontare del giorno, portando davanti a Lei gratitudine e bisogni della vita nostra e di tutti. Chi frequenta esce sempre sereno, fiducioso verso la propria casa, la propria vita, sapendola in mani sicure.

CATECHISMO

Sabato 24 ottobre alle ore 15.00 a San Benedetto catechismo per la classe 5[^] elementare e alle ore 15.15 per la 1[^] media. Nella chiesetta incontro dei genitori dei fanciulli di 5[^] elementare IC, sotto la guida di don Antonio con gli accompagnatori.

Alle ore 16.30 a Praglia in Basilica rito della consegna del Padre Nostro ai fanciulli di 4[^] elementare. Si tratta di un recupero della celebrazione che l'anno catechistico precedente non è stata possibile.

Domenica 25 ottobre a Praglia dopo la santa Messa delle 9,15 catechismo per i fanciulli di 5[^] elementare in patronato. In contemporanea incontro per i genitori della stessa classe, guidato da don Antonio assistito dagli accompagnatori.

Nel pomeriggio in Basilica a Praglia prima confessione per i fanciulli di 5[^] elementare. Anche questa celebrazione recupera ciò che non è stato possibile l'anno scorso.

Il gruppo dei Giovanissimi ha il proprio incontro a Praglia alle ore 17.00.

CI STA DIO

Una comitiva di zingari si fermò al pozzo di un cascinale. Un bambino di circa 5 anni uscì nel cortile, osservandoli ad occhi sgranati. Uno zingaro in particolare lo affascinava, un pezzo d'uomo che aveva attinto un secchio d'acqua nel pozzo e stava lì, a gambe larghe, bevendo. Finito che ebbe, si tolse la fuscina multicolore e con quella si asciugò la faccia. Poi si chinò e scrutò in fondo al pozzo. Incuriosito il bambino si alzò in punta dei piedi per cercare di vedere oltre l'orlo cosa stesse guardando lo zingaro. Il gigante si accorse e sorridendo lo sollevò da terra tra le braccia. "Sai chi ci sta laggiù?" Il bambino scosse il capo. "Ci sta Dio", disse. "Guarda" aggiunse lo zingaro e tenne il bambino sull'orlo del pozzo. Là, nell'acqua ferma come uno specchio, il bambino vide riflessa la propria immagine. "Ma quello sono io!". "Ah!", esclamò lo zingaro, rimettendolo con dolcezza a terra. "Ora sai dove sta Dio".

RIPARTIAMO INSIEME

(continua) I tre livelli per mettere in circolo la fiducia.

B) Nei vicariati. Il Centro di Ascolto Vicariale (CdAV) rimane attivo nelle forme e nei modi definiti in ciascun vicariato. Il CdAV resta il punto di riferimento per le parrocchie che incontrano situazioni particolarmente difficili, favorisce la collaborazione, l'aiuto reciproco, la valutazione delle situazioni; facilita e incoraggia la conoscenza delle risorse e del lavoro in rete con gli enti e gli altri soggetti presenti nel territorio.